

Viva la Federazione di Campobasso che ha sottoscritto 22 abbonamenti per le sezioni povere

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli Stati Uniti vieterebbero agli inglesi di annunciare il controllo della reazione "H,"

In ottava pagina le nostre informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 349

MARTEDI' 17 DICEMBRE 1957

LA CONFERENZA DELLA NATO IN DIFFICOLTA' PER GLI INSANABILI CONTRASTI TRA GLI OCCIDENTALI

Una uniforme per mister Zoli

L'on. Zoli è partito dall'Italia dichiarando di non avere neppure letto il messaggio a lui inviato da Bulganin sulle questioni della pace e della guerra. Giunto a Parigi, vi ha pronunciato un discorso talmente feroce e belluista da sembrare addirittura incredibile. L'on. Zoli ha praticamente chiesto che gli diano una divisa americana e uno scaldino atomico, poiché egli è affranto come nessun altro in Europa a schierarsi in una eventuale guerra atomica. Egli ha chiesto « il potenziamento del deterrente atomico e il rafforzamento delle forze armate di tutti i paesi atlantici attraverso la messa a loro disposizione delle armi più moderne ».

Clamoroso scacco degli americani a Parigi: numerosi paesi chiedono trattative con l'Unione Sovietica

Soltanto Zoli fa proprie fino in fondo le posizioni americane e chiede di installare basi di missili in Italia senza nessuna garanzia politica - Gesuitico discorso del presidente Eisenhower il quale parla addirittura di successi della NATO



PARIGI - Zoli al Palais de Chaillot. A sinistra Fella e a destra Taviani

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 16. - Il progressivo isolamento delle tesi ultranucleari di Foster Dulles (del quale, mentre parlava questa sera, a Parigi, si sollevava in America ancora una volta le dimissioni), recate oggi alla conferenza della NATO, prima che da lui stesso, dal presidente degli Stati Uniti, si è manifestato nella prima seduta del Consiglio atlantico al massimo livello, con la sostanziale conferma degli elementi già affiorati, in sedi diverse, nei giorni che hanno preceduto questa riunione. Si è andati anzi anche oltre le previsioni, se è vero che lo stesso primo ministro britannico Macmillan si è dichiarato - nel suo intervento - incline a una ripresa del colloquio con l'URSS, sulla base delle proposte avanzate dal maresciallo Bulganin nelle sue lettere ai giornali scorsi ai primi ministri di tutti i paesi membri dell'ONU.



DULLES: « Ehi, tu, vattene: sei qui soltanto per cercare di mettere zizzania fra di noi! » (disegno di Vicky sul « Daily Mirror »)

IL DISCORSO PIU' AMERICANO DI TUTTI

Zoli ha chiesto che le nostre FF.AA. passino sotto il comando degli USA

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 16. - Le parole dette oggi dal presidente del consiglio italiano, Zoli, alla conferenza parigina della NATO, trovano il migliore commento in ciò che altri hanno detto, nel confronto con la maggior misura, con il maggiore senso di responsabilità dei rappresentanti di paesi più piccoli e modesti dell'Italia, come gli scandinavi, ovvero più grandi e forti, come la Germania occidentale. Zoli non ha fatto che conformarsi - con una servilità che deve essere riuscita stupefacente anche agli americani da quando è stato il più rigido linea Dulles, riavvicinando a memoria la lezione della guerra fredda.

Egli ha cominciato col negare l'esistenza della crisi in seno alla NATO, e col proporre di restituire la fiducia a chi l'avesse perduta. Dopo di che ha affermato che « la minaccia sovietica non cessa di apparire sempre più grave sul piano militare », e che « da questa dovremo prendere le mosse ». Ha detto che « di fronte alla superiorità sovietica nelle armi convenzionali, è stato finora la superiorità nel campo delle nuove armi quella che ci ha consentito di ristabilire l'equilibrio globale, anzi di assicurarci quel margine di vantaggio che ci ha permesso finora di salvare la pace ». Cioè, egli ha ancora una volta sostenuto ciò che nemmeno gli americani osano affermare, vale a dire che la pace dipenderebbe dalla possibilità di far paura all'URSS (E allora, come mai non siamo ancora in guerra? A d.R.).

Continuando, Zoli ha di fatto queste esigenze fossero realistiche in senso di difensivo e al fine della ricerca di un equilibrio e di una distensione - devono essere accettate da un governo responsabile e il Parlamento delle forze sulle quali gravano le responsabilità di questa fine, memorie dell'esperienza fascista di cui riviviamo oggi la criminosa leggerezza.

una richiesta di stanziamento di 50 miliardi di lire da destinare a tale scopo. Dopo queste aberranti affermazioni, Zoli ha spezzato una timida lancia in favore del principio della consultazione politica fra i paesi della NATO, che - egli ha detto - « è un dovere, se non occasionale, per fronteggiare iniziative avversarie isolate, ma deve essere una consultazione politica in vista di un apprezzamento per quanto possibile comune della situazione politica e dei problemi dei vari settori, e in vista di una idea comune di condotta, che dovrebbe essere seguita da tutti gli alleati: essa dovrebbe essere « un esercizio preventivo e permanente, dei possibili accordi ». E, comunque, aver luogo prima che gli eventi dannosi di certe situazioni si siano consolidati ». Questa è l'unica risposta riservata, insomma, che Zoli si è permesso di avanzare di depositi di armi atomiche sui territori dei loro paesi, appena sollecitata da Eisenhower con molta forza. Hansen e Gerhardsen inoltre hanno sostenuto la necessità di tenere conto dell'opinione pubblica in quale si è rivelata estremamente sensibile alla idea della creazione di una « disammissa » in Europa. La presa di posizione dei due primi ministri scandinavi ha così dato il tono alla prima giornata della conferenza, svoltasi in una atmosfera assai tesa, e che ha visto complessivamente, nel corso delle cinque ore di seduta, succedersi 15 discorsi. Il cancelliere Adenauer, quando è stata la sua volta, ha evitato anche lui di prendere qualsiasi impegno preciso sulla faccenda dei missili, egli ha accettato genericamente alla necessità di dotare l'alleanza di « armi moderne che possono misurarsi con quelle dell'avversario », rimandando ogni decisione alla sessione atlantica dell'anno prossimo.

Enorme sensazione a Bonn per la posizione di Adenauer

I giornali annunciano con grossi titoli una « iniziativa di distensione » - Adenauer inviterebbe Bulganin a Bonn

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 16. - Le edizioni pomeridiane della stampa federale dedicano i grossi titoli delle prime pagine al discorso di Adenauer, dal cancelliere Adenauer nella giornata inaugurale della conferenza di Parigi. « Adenauer a Parigi per il disarmo » e addirittura il titolo del Der Kurier di Berlino occidentale. Il giornale federale che l'opinione espressa ufficialmente dal vecchio cancelliere per la apertura di nuovi negoziati sul disarmo fra Est ed Ovest verrebbe considerata nei circoli vicini alla delegazione di governo come una proposta di quell'iniziativa politica che Bonn si sarebbe proposta di sostenere alla conferenza della NATO. La stessa stampa di destra ammette oggi che sul problema delle nuove basi per missili atomici Bonn manterrà l'atteggiamento assunto qualche settimana fa, cioè contrario a nuovi impegni militari ritenuti inutili o troppo pericolosi oppure considerati inefficaci dagli stessi esperti. Il ruolo del cancelliere in seno alla NATO appare di particolare interesse più ancora che per le dichiarazioni internazionali. Il fatto che Adenauer - a voler dar credito a quanto scrivono i giornali - scelga proprio ora il momento per ricambiare l'invito al capo del governo sovietico, non potrebbe certo apparire come puramente casuale. Le ostenti dichiarazioni del cancelliere a Parigi confermerebbero del resto le sue intenzioni: di sbilanciare con l'Est o quanto meno di seguire un indirizzo assai elastico di quello finora imposto dai comuni obblighi della NATO. E' evidente che una tale posizione è dettata più dal tentativo tedesco di scalzare la Gran Bretagna che da un improvviso amore di pace. E' tuttavia sintomatico che un uomo come Adenauer sia comunque costretto ad assumere tali posizioni.

ORFEO VANGELISTA

decisione di invitare Bulganin a Bonn. Il messaggio ufficiale a Bonn, inviato - osserva il giornale - sarebbe dato dalla restituzione di quello pervenuto nel 1955 al cancelliere per la nota visita compiuta nel settembre dello scorso anno a Mosca. Come si ricorderà - si osserva ancora - quella visita fu uno degli atti più significativi del breve periodo che sembrò schiudere le migliori prospettive alla distensione internazionale. Il fatto che Adenauer - a voler dar credito a quanto scrivono i giornali - scelga proprio ora il momento per ricambiare l'invito al capo del governo sovietico, non potrebbe certo apparire come puramente casuale. Le ostenti dichiarazioni del cancelliere a Parigi confermerebbero del resto le sue intenzioni: di sbilanciare con l'Est o quanto meno di seguire un indirizzo assai elastico di quello finora imposto dai comuni obblighi della NATO. E' evidente che una tale posizione è dettata più dal tentativo tedesco di scalzare la Gran Bretagna che da un improvviso amore di pace. E' tuttavia sintomatico che un uomo come Adenauer sia comunque costretto ad assumere tali posizioni.

GIUSEPPE CONATO (Continua in 8. pag. 9. col.) L'ON. GRONCHI RICEVE KOZIREV Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri sera al Palazzo del Quirinale l'ambasciatore della Unione Sovietica, Kozirev.

Una alleanza fallimentare

Eisenhower non poteva avere idea più infelice di quella di presentarsi a Parigi con un bilancio dei « successi » della NATO. Se mai, infatti, nella storia « è stata una alleanza fallimentare, questa è appunto la NATO. Ricordiamo perfettamente gli obiettivi pubblici che le furono assegnati: arrestare la marcia in avanti del comunismo, preservare la pace, assicurare all'Occidente la superiorità militare sull'URSS. Nessuno di questi tre obiettivi è stato raggiunto. Come ricordava Tagliani nel suo discorso di Cagliari, Eisenhower trascurò il piccolo particolare che dopo la fondazione della NATO i comunisti hanno vinto in Cina e in una parte del Viet Nam, mentre i partiti comunisti della Europa occidentale sono andati avanti, sfidando sempre di più le loro radici nel popolo e confermandosi come la forza senza la quale nessun progresso civile e sociale è possibile. La pace, che la NATO doveva preservare,

non è stata mai tanto precaria come in questi giorni in cui ancora una volta l'America è costretta a non saper proporre nulla al di fuori di un nuovo colpo di acceleratore alla corsa al riarmo. Quanto alla superiorità militare, tutti sanno dove essa sia andata a finire. Ci vuole dunque una gran bella dose di spregiudicatezza per raccontare quel che il presidente degli Stati Uniti ha raccontato ieri al Palais de Chaillot. Una dose ancora maggiore ne occorre per tacere sull'unico obiettivo che la NATO ha raggiunto: quello di ostacolare il predominio dei gruppi monopolistici nordamericani sulle economie dei Paesi dell'Europa occidentale. In questo si che Eisenhower può vantare vittoria; poiché attraverso questa operazione l'America è riuscita a ritardare la crisi di cui si sono sintomi sempre ricorrenti. Ma egli si guarda bene dal farlo. Adoperando invece il linguaggio della « fratellanza » e della « eguaglianza » per rias-

scire a consolidare ancora meglio un tale predominio. Perché, a voler parlar chiaro, questa è non altro, è la missione del presidente degli Stati Uniti a Parigi. Per questo, e non per altro, quest'uomo stanco, malato, sveduto, ha attraversato l'Atlantico. Grandi gruppi monopolistici sono impegnati nella fabbricazione di missili a media gittata. Si tratta ora di americani, di piazzarli, per consentire all'economia americana di reggere ancora, anche se questo implica spingere al grado massimo di sopportazione la tensione internazionale.

Altri motivi non ce ne sono. Se la NATO fosse davvero uno strumento di pace, a Parigi Eisenhower parlerebbe un linguaggio profondamente diverso. Direbbe con chiarezza e franchezza: « Generali americani, lamentiamo la inferiorità dell'Europa occidentale nel campo degli armamenti classici, dall'URSS non è venuta l'incisione; non venute, al contrario, continue, dettagliate e sagge proposte di

pace. E così oggi che i generali americani agitano lo spauracchio della superiorità dell'URSS nel campo dei missili, dall'URSS vengono ancora una volta proposte di accordo, di distensione, di pace. Del resto, è dal bilancio non confinato del fallimento che trae origine l'atmosfera di profonda incertezza e di disaffezione che gravano sul Palais de Chaillot. Il giudice dal bilancio della giornata odierna, infatti, il rauco canto di sirena intonato da Eisenhower non ha avuto l'effetto desiderato. Paesi grandi e piccoli, come naturalmente l'Italia di Zoli e di Fanfani, si sono ribellati ai suoi piani, o quanto meno li hanno messi in forse. E' la prima volta che ciò accade nella storia della NATO. Peccato che sia toccato ad Eisenhower, che in altri tempi fu portatore di ben altre idee, resistere, alla fine della sua carriera, i primi rintocchi funebri su quello che fu il sogno più ambizioso dell'imperialismo americano.

Irritate reazioni americane per le resistenze alle basi di missili

WASHINGTON, 16. - Il rifiuto di alcune nazioni del patto atlantico di accettare i piani americani per le basi dei missili e le scorte atomiche ha irritato il presidente degli Stati Uniti. Il sen. Mike Mansfield, membro della commissione degli affari esteri della camera alta, ha detto che questo è avvenuto a Parigi: « una sconfitta sul piano politico e della propaganda per gli Stati Uniti ». Un altro esponente democratico, che ha preferito mantenere l'anonimo, ha esclamato: « E' peggio dell'insuccesso del "Vanguard" ». Il senatore Styles Bridges dell'Alabama appone.

presidente della commissione politica del gruppo repubblicano al Senato, ha detto che sono costretto da quest'arroganza dei nostri cosiddetti "zuffi" della loro mancanza di collaborazione al nostro modo di proteggere il mondo libero. « E' veramente un peccato che i nostri esecutori abbiano detto di esser sorpresi dal fatto che gli Stati Uniti abbiano portato avanti la loro proposta di basi lanciarazzi e scorte di armamenti atomici dell'Europa occidentale, pur avendo avuto - senza dubbio - sufficienti tentativi che il piano avrebbe costato contro il senatore Styles Bridges dell'Alabama appone.

IL FALLIMENTO DELL'ASSEMBLEA DI REGGIO CALABRIA E' IL FALLIMENTO DEL MERIDIONALISMO D.C.

SI AGGRAVA DI ORA IN ORA LA SITUAZIONE IN TUTTO IL DELTA

In una squallida atmosfera da sagra paesana Fanfani chiede al Mezzogiorno più voti per la DC

Una nuova falla aperta nel Polesine: l'acqua minaccia il paese di Cà Pasta

Le cifre di Campilli e le promesse deluse - Il silenzio dei dirigenti democristiani più onesti - Le clientele, i notabili e i fanfaniani - La "claque", le bande e i fuochi artificiali per il segretario della D.C.

L'Adriatico in tempesta non riceve le acque del Po — Una ondata di piena prevista per domani mattina — Ansiosa attesa delle popolazioni — Una frana sta per investire un paese del Bresciano

(Nostro servizio particolare)
REGGIO CALABRIA, 16. — La Terza Assemblea delle rappresentanze popolari indetta a Reggio dalla Democrazia cristiana è finora miseramente in un mare di incertezza. Molti dei delegati portati nella città calabrese da decine di pullmann e risultati in molti casi per affolla, con allestimenti manifesti, non hanno avuto un solo dubbio se entrare nel salotto comunale dove una dozzina di ministri e sottosegretari aveva invaso il palcoscenico, o mescolarsi lungo l'enorme corso di Reggio alla folla domotica che completa il quadro della presenza di così autorevoli personaggi.

Il ministro Campilli, relatore all'assemblea, per due ore ha letto centinaia di cifre preparategli dal direttore generale del suo dicastero. La sua voce era stanca, inutilmente ha cercato in diversi momenti, alzando il tono, di strappare l'applauso. Il fatto è che le cifre lette da Campilli, e tutti i suoi ministri al tavolo, sono, o sono stati, o saranno, provvedimenti, cercheremo — non potevano sollecitare l'entusiasmo dei volenterosi che erano entrati in sala — parole di fede e di operosità, quando nei loro occhi e nei loro pensieri era presente in ogni istante la visione dei propri rispettivi paesi — dalla Lucania alla Sicilia — restati, malgrado le cifre e le promesse di Campilli, nella loro antica condizione di arretratezza e di emarginazione politica ed economica intatte o quasi, e con tutte le ingiustizie consumate tradizionalmente nel Mezzogiorno d'Italia.

Il ministro Campilli, relatore all'assemblea, per due ore ha letto centinaia di cifre preparategli dal direttore generale del suo dicastero. La sua voce era stanca, inutilmente ha cercato in diversi momenti, alzando il tono, di strappare l'applauso. Il fatto è che le cifre lette da Campilli, e tutti i suoi ministri al tavolo, sono, o sono stati, o saranno, provvedimenti, cercheremo — non potevano sollecitare l'entusiasmo dei volenterosi che erano entrati in sala — parole di fede e di operosità, quando nei loro occhi e nei loro pensieri era presente in ogni istante la visione dei propri rispettivi paesi — dalla Lucania alla Sicilia — restati, malgrado le cifre e le promesse di Campilli, nella loro antica condizione di arretratezza e di emarginazione politica ed economica intatte o quasi, e con tutte le ingiustizie consumate tradizionalmente nel Mezzogiorno d'Italia.

Questo è il quadro dell'insensibilità degli uomini di governo democristiani che sollecitano l'assemblea con numerose cifre, ha trovato il modo di dire, anche negli interludi della presidenza, che « gli operatori privati del sud non capiscono perché non vogliono capire ».

Questo è il quadro dell'insensibilità degli uomini di governo democristiani che sollecitano l'assemblea con numerose cifre, ha trovato il modo di dire, anche negli interludi della presidenza, che « gli operatori privati del sud non capiscono perché non vogliono capire ».

(Dal nostro inviato speciale)
PORTO TOLLE, 16. — Una falla larga 15 metri si è aperta oggi sul Po maestri all'altezza di Scarnello. L'acqua ha allagato centinaia di ettari nella zona di Contarina. La nuova inondazione avanza verso il paese di Cà Pasta.

Stretta nella morsa dei due grandi fiumi la popolazione del Polesine si prepara da un senso d'ansiosa attesa. A poche settimane di distanza dal disastro di Porto Tolle si ripetono di nuove scene di fanfani arroccate sugli argini e delle velle sul fiume in piena che minaccia di rompere le frangenti di terriccio appena ammonticchiate dall'ultimo lavoro precario di rifata lina costante di 3 cm. all'ora. Questa sera l'idrometro di

va agonia sugli argini del Po? Dal rilevamento svolto agli idrometri si calcola che l'ondata massima di questa nuova piena del grande fiume si registrerà mercoledì notte. Se il mare grosso persiste in queste ore d'attesa, respingendo il deflusso del fiume, potrà verificarsi un nuovo grave disastro.

Polesella nel centro del Polesine segna metri 1,40 sopra il livello di guardia. La vita nelle zone allagate di Porto Tolle diviene intanto ogni giorno più difficile. Il rigido clima invernale acuisce i bisogni della povera gente costretta a vivere nelle case allagate e in accampamenti di fortuna sugli argini. Le proteste dei parlamentari democristiani, i voti unanimi del Consiglio provinciale e dei Consigli comunali per una più adeguata assistenza ai colpiti dall'inondazione sono rimasti ancora lettera morta presso il governo.

Il governo difende la nomina di Pavone

La Camera discute la « tournée » del « Maggio fiorentino » negli Stati Uniti

Una serie di interessanti interrogazioni sono state discusse ieri alla Camera. Una del compagno FRANCAVILLA circa lo strano operato di un commissario di pubblica sicurezza di Bari il quale sottopose a lungo interrogatorio due operai delle ferrovie, membri di una commissione interna, interrogatorio avente come oggetto la attività sindacale dei due operai. Un abuso di potere particolarmente grave, mi fu sottosegretario SALIZZI, per il quale, tutto sommato, non c'è stato nulla di straordinario.

Un vescovo, un prete spretato e un assessore dc tirati in ballo per la Cassa Rurale di Alatri

Le « farfalle » cinematografiche dell'avv. Aiuti rievocate da un imputato - La parola d'ordine: «evitare a tutti i costi lo scandalo» - I 300 milioni della Cassa del Mezzogiorno per tappare i primi buchi

(Dal nostro inviato speciale)
LATINA, 16. — Via via che procedono le udienze al processo sul scandalo bancario della Cassa Rurale di Alatri e la Cassa Rurale di Roma, si va delineando un quadro sempre più complesso. In questa sede si rievocano le « farfalle » cinematografiche dell'avv. Aiuti rievocate da un imputato. La parola d'ordine è: «evitare a tutti i costi lo scandalo».

IL MEMORIALE DEL DIRETTORE LETTO AL PROCESSO DI LATINA

Un vescovo, un prete spretato e un assessore dc tirati in ballo per la Cassa Rurale di Alatri

(Dal nostro inviato speciale)
LATINA, 16. — Via via che procedono le udienze al processo sul scandalo bancario della Cassa Rurale di Alatri e la Cassa Rurale di Roma, si va delineando un quadro sempre più complesso. In questa sede si rievocano le « farfalle » cinematografiche dell'avv. Aiuti rievocate da un imputato.

SARÀ EVACUATO UN PAESE SUL GARDA

BRESCIA, 16. — La sorte della frazione di Mappesio nel comune di Trevisone, nel settore gardesano, è ormai segnata. Il trattamento della pressione dell'acqua verso alle spalle del paese, spinte dalle acque, è irreversibile e non può essere evitato.

La Camera discute la « tournée » del « Maggio fiorentino » negli Stati Uniti. Una serie di interessanti interrogazioni sono state discusse ieri alla Camera.

L'INCONTRO ITALO-TEDESCO A TREVIRI

Solo promesse di Bonn per i capolavori rubati

BONN, 16. — La delegazione italiana e la delegazione tedesca incaricate delle restituzioni delle opere d'arte italiane trafugate in Germania durante la guerra si sono riunite a Treviri. Un comunicato ufficiale informa che esse hanno deciso la formazione di un « ristretto gruppo di lavoro misto » il quale inizierà la sua attività il 12 gennaio prossimo.

Una suora salesiana diresse i lavori alla scuola di Altotondo

La religiosa è stata convocata dal magistrato che sta conducendo l'inchiesta sul tragico crollo — Esame dei materiali rilevati sul luogo del disastro

(Dalla nostra redazione)
PALERMO, 16. — Suor Ludovica Joppola, la madre superiora salesiana sotto la cui direzione vennero eseguiti, durante il tragico crollo della scuola di Altotondo, i lavori di costruzione, è stata convocata dal magistrato che sta conducendo l'inchiesta sul tragico crollo.

AREZZO: buoni risultati nei comuni del Valdarno

La Federazione di S. Agata di Millitello

AREZZO, 16. — Sinora, nella nostra provincia sono state consegnate ai compagni 11.136 tessere, pari al 45 per cento del 24.960 iscritti del Partito.

PESCARA: 8.000 tesserali è l'obiettivo del Partito

La Federazione di S. Agata di Millitello

PESCARA, 16. — L'entusiasmo e lo slancio con cui le sezioni della Federazione di Pescara hanno iniziato i propri lavori per il tesseraamento è stato sottolineato dal segretario della Federazione.

AVELLINO: la settimana del tesseraamento al PCI

La Federazione di S. Agata di Millitello

AVELLINO, 16. — Realizzata la settimana del tesseraamento al Partito Comunista, i risultati sono stati molto buoni.

PISA: entro il 21 gennaio tutti con la tessera 1958

La Federazione di S. Agata di Millitello

PISA, 16. — Già 5.485 erano, alla fine della settimana scorsa, le tessere consegnate alla Federazione di PISA.

AREZZO: buoni risultati nei comuni del Valdarno

La Federazione di S. Agata di Millitello

AREZZO, 16. — Sinora, nella nostra provincia sono state consegnate ai compagni 11.136 tessere, pari al 45 per cento del 24.960 iscritti del Partito.

OGGI LA FIRMA DEGLI ACCORDI CON L'UNGERIA

La Federazione di S. Agata di Millitello

OGGI LA FIRMA DEGLI ACCORDI CON L'UNGERIA. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LE 20 CANZONI PER SANREMO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LE 20 CANZONI PER SANREMO. Questa sera si sono conclusi i lavori della commissione per la selezione dei venti motivi finali dell'ottavo Festival della canzone.

Oltre 72 mila tessere già rinnovate a Bologna

La Federazione di S. Agata di Millitello

Nel primo quindici giorni di questo mese, la campagna di tesseraamento e reclutamento per il 1958 ha fatto un ulteriore balzo in avanti. Il risultato più rimarchevole, nella gran massa di nuovi dati, è costituito dalla Federazione di Bologna con 72.215 compagni rinnovati.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO

La Federazione di S. Agata di Millitello

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PARTITO. Questa sera alle ore 19 a Palazzo Chigi verrà firmato l'accordo commerciale e dei pagamenti tra l'Italia e l'Ungheria.

AL CONVEGNO INDETTO DALL'U.N.U.R.I. A TORINO

L'Università sprovvista di fronte alla industria

La relazione del presidente Giancarlo Piombino ha sottolineato la necessità dell'autonomia degli studi - L'intervento di Vecchi per la C.G.I.L. - Il parere della Confindustria - Un atto di accusa

(Dal nostro inviato speciale) TORINO, 16. — Si è aperto stamane, al cinema Ariston, il convegno sui rapporti tra scuola e industria che gli studenti universitari italiani, in specie quelli del Politecnico, hanno promosso e organizzato e a cui hanno dato la loro pronta adesione docenti, scienziati, industriali, sindacalisti.

I lavori sono stati aperti dal presidente dell'UNURI, dott. Giancarlo Piombino, dopo che un rappresentante del sindaco e del Prof. Capetti, direttore del Politecnico di Torino, avevano concesso il loro augurale a nome della città e del suo Ateneo. La relazione introduttiva ha riguardato, per così dire, i termini di una vasta complessa questione su cui l'attenzione dell'opinione pubblica è stata attirata in modo vivace in questi ultimi tempi. Inadeguatezza della scuola in generale, e dell'Università, in particolare modo, ai bisogni del mondo produttivo, al progresso tecnico e civile; mancanza di fondi per la ricerca scientifica; retribuzioni bassissime del personale didattico; carenza delle Facoltà tecniche e scientifiche; chi non ha letto qualche articolo in merito sui giornali, chi non ha avvertito tale realtà al fondo dell'agitazione e degli scioperi del mondo universitario, collegata a tutta la spinta di ricerca e curiosità per le scoperte, ogni giorno più sensazionale, della scienza? Per quanto sia vero, anche in questo caso, che la ripetizione, la madre della coscienza, il lettorato ci farà grazia, quindi, in sede di resoconto, di riproporre cifre, dati, esemplificazioni.

Del resto, lo stesso dott. Piombino ha soprattutto impostato la sua introduzione su una tematica generale di orientamento: sulla importanza della scuola nei confronti del progresso sociale, addirittura come anticipatrice dei « cambiamenti strutturali ». Da noi, quest'orientamento viene incappata ed elusa, se non contraddetta, dal volte aristocratico che mantiene l'istruzione, quella superiore in primo luogo, da un ordinamento degli studi che è rigidamente conservatore, la formazione di tecnici ai vari livelli, che fornisce anzi appena la metà del fabbisogno nazionale.

Quattro strade

Che cosa proporre per cominciare a sanare la crisi? Il relatore ha indicato quattro strade principali: autonomia didattica dell'università, collegata piuttosto alle varie esigenze regionali che a vincoli nazionali; politica di finanziamento che consideri la istruzione superiore e la ricerca come l'investimento più produttivo e non si limiti a tamponare le falle più grosse; riorganizzazione delle Facoltà tecniche sulla base di una maggiore stratificazione, distinguendo tra licenze, diplomi, dottorati, creando i tecnici applicatori accanto ai titoli dottorati; autonomia delle scuole rispetto alle finalità immediate della industria, che ne impedirebbe l'armonico e autonomo sviluppo.

La relazione ha eluso, pur nella sua sostanziale concretezza, alcune questioni essenziali. Ha sorvolato sui legami tra l'istruzione primaria e secondaria e quella superiore, tra l'istruzione professionale e l'Università (ed opportunamente, il rappresentante del-

la C.G.I.L., intervenendo nel pomeriggio, il compagno Vecchi ha ricordato che l'istruzione obbligatoria fino ai 14 anni, dalla formazione di una cultura di base ampia e moderna, dipendono anche le prospettive, e i problemi dell'istruzione superiore. Altra parte debole e apparsa altresì nella prima relazione la difesa della scuola di Stato, la rivendicazione della funzione costituzionale che essa deve assolvere.

Un tecnico nuovo

Il secondo relatore della giornata è stato l'ing. Giovanni Enriques, ex direttore dell'IPSOA, ed ora consulente dell'IMI, che si è soffermato, con enfasi notevole, sulle necessità di un nuovo tipo di tecnico-professionista. Un'amina storica la può sintetizzare la critica che l'ing. Enriques muove all'attuale formazione dei tecnici data dall'Università. Si tratta di un colosso inglese di cavalleria, sciovinista di un libro di Forster, il quale per un seguito di circostanze, non entro in linea, nella prima guerra mondiale, con l'offensiva tedesca. Vi arrivò a petto alto, seguito dai suoi cavalieri. Senonché, un sergente di fanteria che era in trincea, si accorse che il disastro non era in merito sui giornali, chi non ha avvertito tale realtà al fondo dell'agitazione e degli scioperi del mondo universitario, collegata a tutta la spinta di ricerca e curiosità per le scoperte, ogni giorno più sensazionale, della scienza? Per quanto sia vero, anche in questo caso, che la ripetizione, la madre della coscienza, il lettorato ci farà grazia, quindi, in sede di resoconto, di riproporre cifre, dati, esemplificazioni.

Nella stessa sala l'animato si trova oggi — ha detto il relatore — il giovane laureato all'entrata in fabbrica, perché la scuola l'ha tenuto fuori del campo della realtà produttiva ed economica. Di qui è partito l'ing. Enriques per chiedere una cosa essenziale: una cultura generale, una cultura di base, che renda capaci di assolvere alle funzioni organizzative richieste dall'industria. Il relatore è giunto, su questo punto, ad accostare la creazione di laureati di tipo misto, ad esempio in ingegneria economica; la istituzione di collegi universitari, la sistemazione, con retribuzione, di qualche lungo periodo degli assistenti.

Nella discussione che si è quindi aperta, oltre al compagno Vecchi, sono intervenuti lo studente Geraci per sottolineare come nel Mezzogiorno il rapporto scuola-industria sia piuttosto quello scuola-industrializzazione e non, senza un piano di investimenti, di sviluppo industriale. Il discorso di quest'ultimo era particolarmente atteso, soprattutto per ciò che concerne la parte di opinione. Confindustria sulla crisi finanziaria dell'Università e sui paventati propositi di volerla alleviare assorbendo il « terzo » padronale del monopolio privato industriale. Su entrambi i temi il dott. Bargoni è stato assai sbilenco. Della crisi finanziaria ha dato colpa allo Stato, anzi al Parlamento (« che cosa stanno a fare quei dieci per cento di parlamentari che sono professori universitari? » ha avuto questa perenne domanda, « che cosa stanno a fare quei dieci per cento di « socialisti » che non lavorano più, su perché attendeva il bambino, senza che non aveva la qualità necessaria per essere operai? ». Si trasformò in donna di-

istruzione avviene attraverso una selezione discriminata. E' inutile — egli ha detto — sperare in una efficiente Università fin tanto che questa è alimentata da insufficienti scuole medie ed elementari. Essa non può essere su una base di 5 milioni di analfabeti e di 7 milioni di semianalfabeti.

Già, ma di chi la colpa? E a chi spetta sanare queste piaghe, fornire i mezzi, i mezzi necessari? A quali enti lo Stato li deve attendere?

Domani i lavori continueranno con una relazione del prof. Giovanni Osti, accademico di lettere, e di altri relatori, erano presenti alcuni parlamentari, tra cui l'on. Lozza e l'on. Natta e un rappresentante della C.G.I.L., il compagno Vecchi, e ancora molti, e difficili, a simboleggiare la difficoltà dei rapporti tra scuola e industria stava oggi un erudito maestronello nella sala.

UNA VICENDA REALE DELLA CINA DI OGGI

La storia dell'operaio Wang e di sua moglie Li, contadina

Come due giovani sposi hanno deciso di separarsi per un certo periodo - La loro esperienza è tipica di una fase transitoria, e in essa si innestano interessi individuali ed esigenze collettive

(Dal nostro corrispondente) PECHINO, 16 dicembre. Questa è la storia vera di Wang Yu-chen, operaio trentenne dello stabilimento tessile numero uno di Pechino, di sua moglie Li Wen-hsieh, anch'essa trentenne, attualmente donna di casa e fra pochi giorni contadina, di loro storia di separazione, di ritorno, di ricongiungimento. E' anche la storia di altre coppie che hanno deciso di seguire la stessa strada e di altri che, nei termini di Wang assunse, stanno discutendone ancora.

Soluzione difficile

Lui è un ragazzo dal largo sorriso e dagli occhi vivaci, con un ciuffo di capelli che gli cade sulla fronte. Lei è una ragazza timida che si tiene in braccio il figlio, sotto il sole ormai invernale, sulla porta di casa sua, in un edificio del solo pianterreno, della quale dovrebbe accentrarsi perché quando si sposarono gli alloggi negli edifici a tre piani, e nell'interesse dello Stato, a separarsi dai familiari fatti venire dalla campagna. Proprio per questo, Wang e Li, che non erano che pretesi per evitare proprio quella domanda. La moglie, alla fine, il bambino e la sarebbe portata dietro, o non avrebbe perso niente; ma lui non avrebbe rivisto che di tanto in tanto. Il ragionamento che stava alla base della sua decisione era giusto e logico ma, forse appunto per questo, perché troppo giusto e troppo lontano, non era valso a spazzare via l'incerto dubbio che il bimbo suscitava in lui. Quando più tardi, decimo al nostro interprete che a quel ragazzo la decisione di separarsi dal figlio doveva essere costata molto, ci sentimmo rivivere solo una lacrima preciosa di Wang e Li, che a pensare sarebbe stato diverso sentirla dalle sue labbra, anziché per interposta persona. Voleremo vederlo in faccia e parlargli quella domanda alla quale non avremo trovato per conto nostro una risposta: come potesse separarsi dal bambino, solo perché sua moglie potesse contribuire alla produzione agricola.

Oggi il termine « atomico » è veramente di moda: atomica è indifferente una penna stilografica, una crema di bellezza, una super-bionda del cinema o una trovata pubblicitaria; delle cose che sono venute automatiche, ossi detle centrali nucleotomoelettriche, dei bastimenti a propulsione nucleare, degli studi sui reattori, si parla certo assai a buon punto, è stato dato con poco rilievo, se si considera lo spazio che ogni giorno si dà agli « atomi » calcolatori e agli altrettanti atomi elettronici, pugili o corridori.

Conclusa la missione dei « nucleari » italiani in Gran Bretagna

La missione italiana recata la scorsa settimana in Gran Bretagna per studiare i criteri di sicurezza adottati dalle autorità britanniche nella costruzione e nell'esercizio di reattori nucleari, è rientrata ieri a Roma. I tecnici italiani hanno eseguito i lavori di costruzione della centrale nucleare di Bradwell, interessandosi alla costruzione dei fondamenti e alla speciale tecnologia della saldatura degli elementi del contenitore del reattore. Essi hanno potuto anche osservare il funzionamento della centrale di Calder Hall.

che invano un giovane studente cercava di regolare. PAOLO SPRIANO

La grande barriera

La realizzazione di un aereo (e poi di un razzo) a propulsione nucleare sarà di una portata forse anche maggiore, perché permetterà di superare di un balzo, e con larghissimi margini, l'ultimo ostacolo verso la conquista degli spazi interplanetari. Ma è la propulsione con mezzi chimici, anche dopo le formidabili conquiste della scienza e della tecnica sovietiche, potrà sempre porre limiti.

DOPO IL SENSAZIONALE ANNUNCIO DA PARTE DI SCIENZIATI SOVIETICI

Come sarà concepito l'aereo atomico del futuro

Che cosa significherà, per il progresso tecnico, la realizzazione di un velivolo (e poi di un razzo) a propulsione nucleare - I problemi che gli studiosi dell'URSS stanno risolvendo

se non lo aveva enunciato in termini così chiari e moderni, e che costituì una barriera insormontabile per i pionieri dell'aeronautica fino a che la tecnica del '900 non fornì finalmente un motore con un rapporto sufficientemente alto tra la potenza sviluppata ed il peso, cioè il motore a scoppio.

Già, ma di chi la colpa? E a chi spetta sanare queste piaghe, fornire i mezzi, i mezzi necessari? A quali enti lo Stato li deve attendere?

La grande barriera

Un'intera generazione di ingegneri di chimici e di costruttori lotta per raggiungere un traguardo che ora sembra lontano, superatissimo, ma che si può ritenere l'origine dell'aviazione moderna: un chilogrammo per cavallo, cioè motori da cento cavalli del peso di cento chili, motori

da mille cavalli del peso di mille chili, e così via.

Furono inventati e costruiti poi motori di altro tipo, con rapporti potenza-peso ancora molto superiori ai massimi raggiungibili con i motori a scoppio, e cioè i turboelicotri i turboggetti, e qualche altro; ma qui si presentò con ancora maggiore urgenza la questione dell'autonomia. Questi tipi, specie nei primi inizi, consumavano molto, per cui si bisognava caricare molto combustibile e poco carico utile (e il velivolo risultava poco economico), oppure bisognava rassegnarsi a compiere voli molto brevi, di un paio d'ore al massimo (e il velivolo risultava poco pratico).

Un'intera generazione di ingegneri di chimici e di costruttori lotta per raggiungere un traguardo che ora sembra lontano, superatissimo, ma che si può ritenere l'origine dell'aviazione moderna: un chilogrammo per cavallo, cioè motori da cento cavalli del peso di cento chili, motori



Il famoso costruttore aeronautico sovietico Tupolev

La questione, vista più da vicino, presenta due aspetti, che ad un primo esame tendono a sovrapporsi ed a confondersi, cioè il problema del motore (rapporto potenza-peso) e il problema del carburante (rapporto energia-peso). Al punto già detto che il motore deve essere il più leggero possibile rispetto alla potenza che è capace di fornire; ma anche il carburante, che per forza di cose, essendo anch'esso, deve fornire, a pari peso, la maggior energia possibile, per poter « alimentare » il motore per un periodo il più lungo possibile. E' chiaro, per esempio, che tra la torba, che dà per ogni chilo circa quattromila calorie, ed il carbon fossile che ne dà circa diecimila, quest'ultimo sia preferibile e, sfruttando la carica della benzina, con le sue diecimila calorie per ogni chilogrammo, è superiore allo stesso metilico che ne dà meno di sei mila.

Peso ridottissimo

La costruzione di un aereo piano a propulsione nucleare appaie in forma pubblica da un punto di vista teorico, più semplice della costruzione di un razzo a propulsione nucleare. Anche da un punto di vista pratico, senza apparire meno ardua: basti pensare per esempio alle dimensioni di razzi e aerei: i razzi che la scienza e la tecnica hanno fornito solo con accelerazioni moderate, mentre il razzo, più veloce, accelera energeticamente, e sopporta così gli apparecchi di bordo a sollecitazioni pesanti. E' questo che ha permesso di costruire le nuove macchine a bordo di un grande aereo piano, mentre nessuno è mai salito a bordo dei grandi missili, destinati ad un volo automatico, che non prevedono, almeno per ora, la presenza di un pilota. La posizione di un aereo è, infine, normalmente orizzontale, il che può avere molta importanza nei reattori di ozio, all'interno dei quali si ha sempre la circolazione di un olio o più fluidi.

Qualcosa di nuovo

Sfruttando invece certe caratteristiche fisiche della materia, e cioè la possibilità di avere reazioni nucleari a catena, è possibile ottenere da una quantità assai modesta di « combustibile nucleare » una quantità enorme di energia. Ma qui, torna fuori il problema numero uno, e cioè quello del rapporto potenza-peso. I motori nucleari, infatti, sono oggi pesantissimi, rispetto alla loro potenza, anche se possono funzionare per degli anni, « consumando » pochi chilogrammi di « combustibile nucleare ».

Pensano al futuro

Posta la questione in questi termini il conto torna. Solo stupira che, a fare quel conto, fosse stato un ragazzo di ventun anni capace, e si perdoni la parola, di pianificare il proprio futuro. Così è accaduto a un ragazzo di nome Wang Yu-chen, che si dichiarò insoddisfatto del socialismo, e loro compiacenza senza ritardi chiedono solo di costruirlo. E' perché mai, se il figlio va a stare meglio?

Pubblico dibattito sulla Biennale

Oggi martedì alle ore 18, presso l'Associazione artisti-artisti, in via Volontariato, pag. 54, avrà luogo un pubblico dibattito sulla situazione attuale della Biennale di Venezia e sulle proposte presentate per una nuova regolamentazione statutaria dell'Ente. Sono invitati al dibattito artisti, critici ed esperti.

zione che domina la Cina, la seconda, notevolmente difficile, richiedeva che uno dei due ricongiungesse dal principio, là dove si erano incontrati per la prima volta, nelle campagne della contea di Huanan.

Era la soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

La soluzione più difficile, ma Wang Yu-chen ritenne che fosse anche la più giusta: la scelta ancora prima che partito e governo si rivolgesse agli operai ed agli impiegati che si trovavano nella sua stessa casa, dedicando il tempo libero alle attività sociali.

ANTOLOGIA DI POETI

All'altezza dell'argomento familiare e romano, abbiamo tolto questa poesia dal recente fascicolo di una rivista spagnola Los Papeles de San Amadous. L'autore, prolisso e concettoso di Eliot, poesia inglese, ha pubblicato numerosi suoi componimenti soltanto sui giornali e riviste; ma ha ottenuto già qualche autorevole riconoscimento dalla critica spagnola. Gil de Biedma vive a Barcellona e, come rappresentante d'una ditta commerciale, viaggia molto per il mondo.

La poesia è tutta fatta di sottili allusioni alla Spagna e al suo recente passato. La traduzione è di Dario Puccini.

Piazza del Popolo

Era una notte come questa, Era aperto il balcone, così com'è oggi, spalancato. Fino a me perveniva il denso odore del lume lontano, nell'oscurità. Silenzio. Silenzio di moltitudine.

impressionante silenzio tutto attorno a una voce che parlava: presentimento religioso era il futuro. Qui a Piazza del Popolo s'una putante e io, presso il balcone, io strombato, era anche un palpito. Fissatore. Dal silenzio, dall'alto della Piazza, si levò un tratto un tuono di voci in coro. Cantavano. E io cantavo con loro. Oh, sì, tutti cantavano ancora: che movimento, che ronzio di atri nell'anima! Sorrisero volti di morti amici e mi salutarono da lungi evanescenti — ma come giovani, come giovani, sono i morti! — come follia altera mi proruppe di dentro, tutta in piedi. Sotto la luce d'un cielo puro e collettivo, era la medesima canzone, era la medesima speranza, era la medesima speranza, lo stesso palpito immenso d'un solo assordante cuore che gridava e gridava. Sì, riconosco quelle voci e come cantavano. Mi rammento. Qui nel fondo dell'anima assordo, sopra il tremolio della memoria spoglia. Tutto, tutto si ripete. E vedo poi le noli interminabili. Vesodo. Dalla scogliola che avanza, e sfrecciò, sotto il cielo, che ansiosamente gli occhi interrogano. E di nuovo qualche ferito, che io riconosco dall'accento, qualche ferito domanda, qualche ferito domanda nell'oscurità. Silenzio. A ogni istante che irrompe polpitante, come un eroe più intimo, un altro istante risponde a gara. Chindo

gli occhi, ma gli occhi dell'anima sono ancora aperti e il dolore. E mi tappo le orecchie e non posso non udire queste voci che mi cantano qua dentro. JAIME GIL DE BIEDMA

DOMENICO CAMPAGNA RIEVOCA DAVANTI AI GIUDICI IL SUO DELITTO

"Non volevo uccidere!.. grida in Assise l'omicida del fiduciario del Totocalcio"

La sanguinosa aggressione nelle campagne di Tivoli - La fuga e la disperata resistenza della vittima - Le deposizioni di Mario Celiboni e Giuseppe Pusaderi - Una lettera

Domenico Campagna, Mario Celiboni, Giuseppe Pusaderi e Domenico Cundo sono compariti ieri mattina all'aula della Corte di Assise per rispondere dell'omicidio, a scopo di rapina, del signor Sante Totocalcio, fiduciario della società di Totocalcio di Bagni di Tivoli, ucciso il 12 dicembre scorso, in un'aggressione furtiva e tentata rapina. Gli imputati, a piede libero impero fucilanti, che dovevano essere reati secondari.

che la loro costruzione sia stata ultimata da molti mesi, e che la causa della mancata assegnazione sembra debba attribuirsi alla non ultimazione dei servizi, vista la grande richiesta di alloggi da parte dei dipendenti e dei lavoratori delle pessime condizioni di abitazione di migliaia di dipendenti del Comune, interrogando l'on. Sindaco per conoscere quali provvedimenti intendeva prendere per ultimare sollecitamente i servizi e quando si effettuasse l'assegnazione degli alloggi in parola.

Un negozio distrutto dal fuoco a Fregene

Ieri mattina un violento incendio ha distrutto completamente il negozio di abbigliamento della signora Donna Diana di Fregene in via C. Gallarati. La causa ha così provocato un danno di circa 10 milioni di lire.

Premiati gli allievi delle professioni

Indetta dalla Camera di Commercio di Roma, ha avuto luogo ieri in Campidoglio, nella Sala della Protomoteca, la premiazione dei migliori allievi degli Istituti, Scuole, Centro e Corsi Professionali di Roma e Provincia per l'anno scolastico 1956-1957. Il Comitato provinciale di coordinamento per la istruzione tecnica e l'addestramento professionale ha presenziato, in un'aula del Palazzo di Montecitorio, a un numero di allievi di 136 premiati accompagnati da un diploma di riconoscimento per un valore complessivo di L. 2.420.000.

Oggi dibattito per la « Biennale »

L'Associazione artistica internazionale e la

UN GIOVANE OPERAIO DELL'A.C.E.A.

Cade da un ponte e muore mentre si reca al lavoro

Il cadavere è stato ritrovato ieri pomeriggio - La passerella era pericolante - Le indagini dei CC.

Il cadavere di un uomo identificato col per Pietro Ceccarelli di 27 anni - è stato ritrovato nel pomeriggio di ieri da alcuni carabinieri nel fiume dell'Aniene, in località Borgo S. Costantino a Viciniano. Il ponte pericolante per abbassare il percorso che la prevedeva, è stato demolito dall'ACEA. Evidentemente il Ceccarelli deve aver messo un piede in fallo, cadendo fuori della passerella non so quanto tempo prima di essere precipitato nel fiume.

La salma della sventurata è stata trovata in un'autostrada dell'Autotrasporti.

Inaugurati i corsi per maglieriste

E' stato inaugurato il corso professionale per sette modiste, maglieriste e per ricami e rimbando su lana. L'aula ha luogo in via V. Veneto 10, presso il Centro di Formazione e 2. Si accettano le iscrizioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Mostra d'incisioni alla Galleria d'arte

Nella Galleria d'Arte del Palazzo delle Esposizioni in via Mellini, ha avuto luogo ieri l'inaugurazione della mostra collettiva dell'Associazione incisioni.

Telegramma al Parlamento

La Commissione interna della GATE ha inviato alla Presidenza della Repubblica il seguente telegramma: «Maestranze tipografiche GATE inviano al Parlamento Repubblica il seguente telegramma: approvare l'attuale legge sulla stampa, ma con l'aggiunta di alcune norme di interesse per i lavoratori italiani. - C. GATE».

Convocazioni

Partito - Tutte le sezioni prevedono a fine dicembre una riunione di lavoro e di studio. Le sezioni sono: Aniene, Ardea, Bracciano, Cerveteri, Ladispoli, Lido di Ostia, Nettuno, Ostia, Roma, Tivoli, Velletri.

120 milioni alla STEFER

Si è riunita al Ministero dei Trasporti, sotto la presidenza dell'on. Maresca, la Commissione 410 per i sussidi integrativi alle ferrovie. Tra i provvedimenti approvati, il sussidio di 120 milioni alla STEFER, per la sistemazione di Piazzale Borsario.

Muore per malore un australiano

Alle ore 20 di ieri, il funzionario australiano Ronald Askton, con autoveicolo della CRIL, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni. È stato constatato il decesso.

Forzano un'auto per una chitarra

Alcuni agenti di polizia hanno arrestato un giovane che si era recato in un'auto rubata, per la chitarra. L'auto è stata sequestrata.

Conferenza Tupini sulle Olimpiadi

Domani alle ore 17.30, il professor Tupini parlerà di Olimpiadi. La conferenza sarà tenuta nella Sala della Protomoteca.

Invito della Fiom agli installatori

L'Espresso del Lavoro ha recentemente determinato i limiti del centro urbano del Comune di Roma, tale disposizione interessa i lavoratori dell'industria metalmeccanica.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CONCERTI

Musiche sacre alla Filarmonica

Dieci soprani, otto tenori, sei contralti e sei bassi costituiscono il rinnovato Coro dell'Accademia filarmonica romana, affidato da un anno alle cure di un giovane musicista, Marcello Giombini (Roma, 1920), appassionato musicista e severo di musiche antiche.

Mostra d'incisioni alla Galleria d'arte

Nella Galleria d'Arte del Palazzo delle Esposizioni in via Mellini, ha avuto luogo ieri l'inaugurazione della mostra collettiva dell'Associazione incisioni.

Telegramma al Parlamento

La Commissione interna della GATE ha inviato alla Presidenza della Repubblica il seguente telegramma: «Maestranze tipografiche GATE inviano al Parlamento Repubblica il seguente telegramma: approvare l'attuale legge sulla stampa, ma con l'aggiunta di alcune norme di interesse per i lavoratori italiani. - C. GATE».

Convocazioni

Partito - Tutte le sezioni prevedono a fine dicembre una riunione di lavoro e di studio. Le sezioni sono: Aniene, Ardea, Bracciano, Cerveteri, Ladispoli, Lido di Ostia, Nettuno, Ostia, Roma, Tivoli, Velletri.

120 milioni alla STEFER

Si è riunita al Ministero dei Trasporti, sotto la presidenza dell'on. Maresca, la Commissione 410 per i sussidi integrativi alle ferrovie. Tra i provvedimenti approvati, il sussidio di 120 milioni alla STEFER, per la sistemazione di Piazzale Borsario.

Muore per malore un australiano

Alle ore 20 di ieri, il funzionario australiano Ronald Askton, con autoveicolo della CRIL, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni. È stato constatato il decesso.

Forzano un'auto per una chitarra

Alcuni agenti di polizia hanno arrestato un giovane che si era recato in un'auto rubata, per la chitarra. L'auto è stata sequestrata.

Conferenza Tupini sulle Olimpiadi

Domani alle ore 17.30, il professor Tupini parlerà di Olimpiadi. La conferenza sarà tenuta nella Sala della Protomoteca.

Invito della Fiom agli installatori

L'Espresso del Lavoro ha recentemente determinato i limiti del centro urbano del Comune di Roma, tale disposizione interessa i lavoratori dell'industria metalmeccanica.



Renato Salvatori e Georgia Moll, nuovissima coppia del cinema italiano, come li vedremo nel film di Luigi Comencini «MARTI IN CITTA'» che la Lux presenterà nei prossimi giorni a Roma.

DA DOMANI in esclusiva assoluta al Cinema RIVOLI il film di tutte le feste

Il film di tutte le feste, un'opera di Luigi Comencini, è in esclusiva assoluta al Cinema Rivoli. Il film racconta la storia di un uomo che si imbatte in una serie di situazioni comiche e avvincenti.

DA DOMANI in esclusiva assoluta al Cinema RIVOLI il film di tutte le feste

Il film di tutte le feste, un'opera di Luigi Comencini, è in esclusiva assoluta al Cinema Rivoli. Il film racconta la storia di un uomo che si imbatte in una serie di situazioni comiche e avvincenti.

MARITI IN CITTA'

Il film di tutti i giorni, un'opera di Luigi Comencini, è in esclusiva assoluta al Cinema Rivoli. Il film racconta la storia di un uomo che si imbatte in una serie di situazioni comiche e avvincenti.

CINEMA VARIETA'

Il film di tutti i giorni, un'opera di Luigi Comencini, è in esclusiva assoluta al Cinema Rivoli. Il film racconta la storia di un uomo che si imbatte in una serie di situazioni comiche e avvincenti.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE A.G.I.S. ENAL:...

Il film di tutti i giorni, un'opera di Luigi Comencini, è in esclusiva assoluta al Cinema Rivoli. Il film racconta la storia di un uomo che si imbatte in una serie di situazioni comiche e avvincenti.

RIPRESA IN APPELLO LA CAUSA CONTRO L'«ESPRESSO»

Tutto regolare secondo l'avv. Ungaro nelle speculazioni della Società Immobiliare

La prima udienza fissata per giovedì - Terminerà l'arringa di P.C. e parlerà il P.M.

Di fronte alla Corte d'Appello di Roma presieduta dal dottor Carpanzano (P.G. dr. Baumgarten) si è rinviata ieri la discussione della causa contro l'«Espresso».

Il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

RIPRESA IN APPELLO LA CAUSA CONTRO L'«ESPRESSO»

Tutto regolare secondo l'avv. Ungaro nelle speculazioni della Società Immobiliare

La prima udienza fissata per giovedì - Terminerà l'arringa di P.C. e parlerà il P.M.

Di fronte alla Corte d'Appello di Roma presieduta dal dottor Carpanzano (P.G. dr. Baumgarten) si è rinviata ieri la discussione della causa contro l'«Espresso».

Il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

RIPRESA IN APPELLO LA CAUSA CONTRO L'«ESPRESSO»

Tutto regolare secondo l'avv. Ungaro nelle speculazioni della Società Immobiliare

La prima udienza fissata per giovedì - Terminerà l'arringa di P.C. e parlerà il P.M.

Di fronte alla Corte d'Appello di Roma presieduta dal dottor Carpanzano (P.G. dr. Baumgarten) si è rinviata ieri la discussione della causa contro l'«Espresso».

Il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Al di fuori di questo, il Campagna è stato riconosciuto semi-fiduciario di mente che il Celiboni, tutore del delitto, non aveva mai speso un soldo in favore di Campagna.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 8.30: Previsioni del tempo per il territorio di Roma e dintorni. Ore 9.00: Segno e Gatto. Ore 9.30: Segno e Gatto. Ore 10.00: Segno e Gatto. Ore 10.30: Segno e Gatto. Ore 11.00: Segno e Gatto. Ore 11.30: Segno e Gatto. Ore 12.00: Segno e Gatto. Ore 12.30: Segno e Gatto. Ore 13.00: Segno e Gatto. Ore 13.30: Segno e Gatto. Ore 14.00: Segno e Gatto. Ore 14.30: Segno e Gatto. Ore 15.00: Segno e Gatto. Ore 15.30: Segno e Gatto. Ore 16.00: Segno e Gatto. Ore 16.30: Segno e Gatto. Ore 17.00: Segno e Gatto. Ore 17.30: Segno e Gatto. Ore 18.00: Segno e Gatto. Ore 18.30: Segno e Gatto. Ore 19.00: Segno e Gatto. Ore 19.30: Segno e Gatto. Ore 20.00: Segno e Gatto. Ore 20.30: Segno e Gatto. Ore 21.00: Segno e Gatto. Ore 21.30: Segno e Gatto. Ore 22.00: Segno e Gatto. Ore 22.30: Segno e Gatto. Ore 23.00: Segno e Gatto. Ore 23.30: Segno e Gatto. Ore 24.00: Segno e Gatto.

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 8.30: Previsioni del tempo per il territorio di Roma e dintorni. Ore 9.00: Segno e Gatto. Ore 9.30: Segno e Gatto. Ore 10.00: Segno e Gatto. Ore 10.30: Segno e Gatto. Ore 11.00: Segno e Gatto. Ore 11.30: Segno e Gatto. Ore 12.00: Segno e Gatto. Ore 12.30: Segno e Gatto. Ore 13.00: Segno e Gatto. Ore 13.30: Segno e Gatto. Ore 14.00: Segno e Gatto. Ore 14.30: Segno e Gatto. Ore 15.00: Segno e Gatto. Ore 15.30: Segno e Gatto. Ore 16.00: Segno e Gatto. Ore 16.30: Segno e Gatto. Ore 17.00: Segno e Gatto. Ore 17.30: Segno e Gatto. Ore 18.00: Segno e Gatto. Ore 18.30: Segno e Gatto. Ore 19.00: Segno e Gatto. Ore 19.30: Segno e Gatto. Ore 20.00: Segno e Gatto. Ore 20.30: Segno e Gatto. Ore 21.00: Segno e Gatto. Ore 21.30: Segno e Gatto. Ore 22.00: Segno e Gatto. Ore 22.30: Segno e Gatto. Ore 23.00: Segno e Gatto. Ore 23.30: Segno e Gatto. Ore 24.00: Segno e Gatto.

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 8.30: Previsioni del tempo per il territorio di Roma e dintorni. Ore 9.00: Segno e Gatto. Ore 9.30: Segno e Gatto. Ore 10.00: Segno e Gatto. Ore 10.30: Segno e Gatto. Ore 11.00: Segno e Gatto. Ore 11.30: Segno e Gatto. Ore 12.00: Segno e Gatto. Ore 12.30: Segno e Gatto. Ore 13.00: Segno e Gatto. Ore 13.30: Segno e Gatto. Ore 14.00: Segno e Gatto. Ore 14.30: Segno e Gatto. Ore 15.00: Segno e Gatto. Ore 15.30: Segno e Gatto. Ore 16.00: Segno e Gatto. Ore 16.30: Segno e Gatto. Ore 17.00: Segno e Gatto. Ore 17.30: Segno e Gatto. Ore 18.00: Segno e Gatto. Ore 18.30: Segno e Gatto. Ore 19.00: Segno e Gatto. Ore 19.30: Segno e Gatto. Ore 20.00: Segno e Gatto. Ore 20.30: Segno e Gatto. Ore 21.00: Segno e Gatto. Ore 21.30: Segno e Gatto. Ore 22.00: Segno e Gatto. Ore 22.30: Segno e Gatto. Ore 23.00: Segno e Gatto. Ore 23.30: Segno e Gatto. Ore 24.00: Segno e Gatto.

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 8.30: Previsioni del tempo per il territorio di Roma e dintorni. Ore 9.00: Segno e Gatto. Ore 9.30: Segno e Gatto. Ore 10.00: Segno e Gatto. Ore 10.30: Segno e Gatto. Ore 11.00: Segno e Gatto. Ore 11.30: Segno e Gatto. Ore 12.00: Segno e Gatto. Ore 12.30: Segno e Gatto. Ore 13.00: Segno e Gatto. Ore 13.30: Segno e Gatto. Ore 14.00: Segno e Gatto. Ore 14.30: Segno e Gatto. Ore 15.00: Segno e Gatto. Ore 15.30: Segno e Gatto. Ore 16.00: Segno e Gatto. Ore 16.30: Segno e Gatto. Ore 17.00: Segno e Gatto. Ore 17.30: Segno e Gatto. Ore 18.00: Segno e Gatto. Ore 18.30: Segno e Gatto. Ore 19.00: Segno e Gatto. Ore 19.30: Segno e Gatto. Ore 20.00: Segno e Gatto. Ore 20.30: Segno e Gatto. Ore 21.00: Segno e Gatto. Ore 21.30: Segno e Gatto. Ore 22.00: Segno e Gatto. Ore 22.30: Segno e Gatto. Ore 23.00: Segno e Gatto. Ore 23.30: Segno e Gatto. Ore 24.00: Segno e Gatto.

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 8.30: Previsioni del tempo per il territorio di Roma e dintorni. Ore 9.00: Segno e Gatto. Ore 9.30: Segno e Gatto. Ore 10.00: Segno e Gatto. Ore 10.30: Segno e Gatto. Ore 11.00: Segno e Gatto. Ore 11.30: Segno e Gatto. Ore 12.00: Segno e Gatto. Ore 12.30: Segno e Gatto. Ore 13.00: Segno e Gatto. Ore 13.30: Segno e Gatto. Ore 14.00: Segno e Gatto. Ore 14.30: Segno e Gatto. Ore 15.00: Segno e Gatto. Ore 15.30: Segno e Gatto. Ore 16.00: Segno e Gatto. Ore 16.30: Segno e Gatto. Ore 17.00: Segno e Gatto. Ore 17.30: Segno e Gatto. Ore 18.00: Segno e Gatto. Ore 18.30: Segno e Gatto. Ore 19.00: Segno e Gatto. Ore 19.30: Segno e Gatto. Ore 20.00: Segno e Gatto. Ore 20.30: Segno e Gatto. Ore 21.00: Segno e Gatto. Ore 21.30: Segno e Gatto. Ore 22.00: Segno e Gatto. Ore 22.30: Segno e Gatto. Ore 23.00: Segno e Gatto. Ore 23.30: Segno e Gatto. Ore 24.00: Segno e Gatto.

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO: CONVOCATI GLI AZZURRABILI PER MILANO

Pivatelli unica novità contro il Portogallo?

La nazionale italiana scenderà forse in campo nella stessa formazione di Belfast con la variante del bolognese a centravanti al posto di Bean

La segreteria della F.I.G.C. per la partita Italia-Portogallo, che si giocherà domenica a Milano quale eliminatória della coppa del mondo, ha convocato i seguenti giocatori: **Bologna:** Pivatelli; **Florentina:** Cervato, Chiappella, Gratton, Montuori, Lombi, Segato; **Juventus:** Corradi, Ferrario, Lanerossi, Vicenza: David; **Milan:** Schiaffino; **Napoli:** Bianchi; **Roma:** Chiggià, Panetti; **Sampdoria:** Firmanti; **Masaggiatore:** Farabullini (Fiorentina).

I convocati dovranno trovarsi oggi alle ore 18 a Bologna presso la Lega regionale emiliana, per proseguire successivamente in pullman alla volta di Casalecchio per la preparazione all'incontro.



non è affatto improbabile che vengono riconfermati anche per motivi di affiliazione con gli altri componenti del blocco viola. Se questa ipotesi si avverasse allora contro il Portogallo gli azzurri scenderebbero in campo con una formazione che rispetto a quella schierata a Belfast presenterebbe l'unica innovazione di Pivatelli centro avanti al posto di Bean.

La data del 15 gennaio è gradita agli irlandesi

DELFAST, 16. — Il segretario della Federazione calcistica dell'Irlanda del Nord, Droman, ha confermato oggi che la data proposta, il 15 gennaio, per l'eliminatória della Coppa del Mondo con l'Italia è accettabile dalla sua Federazione.

Domani alla Rordinella Lazio B - Napoli B

Mentre i titolari biancoazzurri svolgono lavoro leggero per la partita con l'Irlanda, i due squadre impegnate domani alla Rordinella contro il Napoli B, questa sera si faranno conoscere la formazione. Si ritiene che per un tempo giocherà anche Erasi.

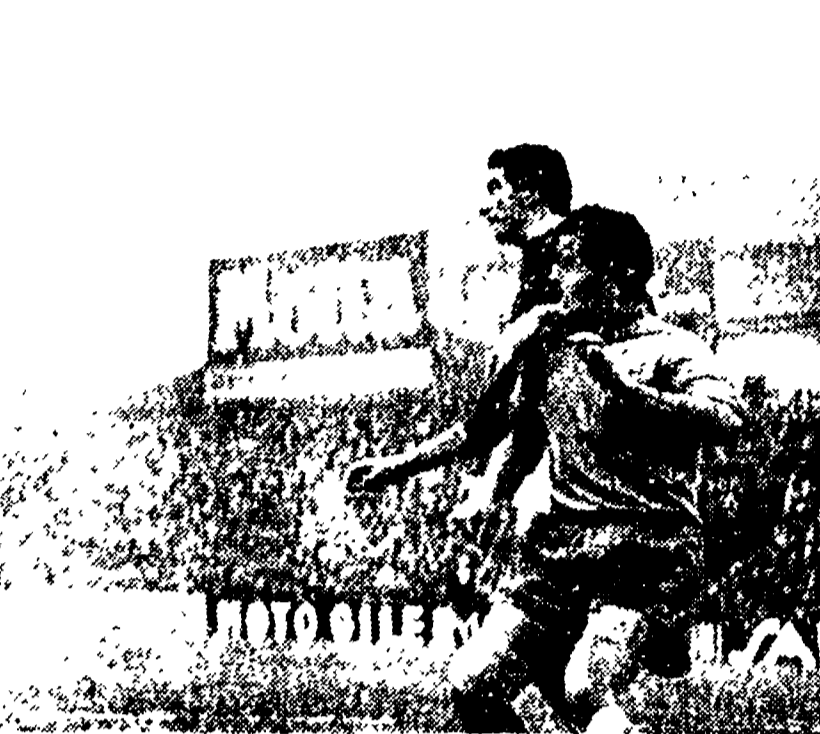
Saranno spostati i recuperi di serie «A»?

MILANO 16. — La segreteria del Milan chiederà oggi al Padova di anticipare l'incontro di recupero, previsto per il 20 gennaio, al giorno di Natale. La Lega Nazionale ha risposto che il suo incarico presso la Lega Italiana del Calcio ha iniziato un'azione tendente a spostare l'autorità i quattro recuperi (Milan-Padova, Fiorentina-Napoli, Sampdoria-Inter e Lanerossi-Genoa) al primo gennaio.

CALCIO - SERIE A I «VIOLA», HANNO ACCESSO UNA SERIA IPOTECA SULLA VITTORIA FINALE

Campione d'inverno sarà forse la Juventus ma lo scudetto è alla portata della Fiorentina

Il programma delle prossime tre giornate - Le ambizioni di Roma e Padova



squadre	giocate	giocate	punti	media
Juventus	11	21	18	1,71
Florentina	11	20	17	1,55
Padova	11	18	12	1,09
Roma	11	18	11	1,00
Napoli	11	16	11	1,00
Alessandria	11	15	10	0,91
Bologna	11	11	7	0,64
Verona	11	11	7	0,64
Lanerossi	11	11	6	0,55
Inter	11	11	6	0,55
Sampdoria	11	12	7	0,58
Torino	11	12	9	0,75
Udinese	11	11	10	0,91
Spal	11	11	10	0,91
Milan	11	9	10	1,11
Atalanta	11	8	12	1,50
Genoa	11	7	13	1,86

Nella foto: intervento di un difensore alessandrino su GHIUGLIA

Crollo di tradizioni nella XIV giornata

La quattordicesima giornata del campionato di calcio è stata caratterizzata infatti da una serie di altri avvenimenti non meno clamorosi, come il crollo di Ferree trazioni di fresca o vecchia data. Il successo della Lazio rappresenta un capovolgimento di posizioni apparentemente acquisite, se è vero come è vero che la Juventus in 25 incontri disputati a Firenze ne aveva persi solo quattro fino a domenica mattina. Ma la giornata calcistica ha sfatato anche altre tradizioni ben più salde, così la Roma dopo aver segnato la prima rete esterna a San Siro ha vinto per la prima volta in trasferta in questa campionato e proprio in casa di una squadra come la Fiorentina che non perdeva sul terreno amico da ben due anni.

Così la Sampdoria ha ottenuto la prima vittoria casalinga di questo campionato a spese del Napoli che

potremmo anche aggiungere che per la prima volta da molto tempo a questa parte tutti gli «azzurri» hanno fornito in campionato prestazioni soddisfacenti alla vigilia di un incontro internazionale: ma ci sembra più importante ricercare le cause di questo crollo di tradizioni in serie per trarne le conseguenti conclusioni.

A questo scopo sarà opportuno sottolineare che l'eccezione per la Lazio e l'Inter, la maggior parte degli altri «capiti» sono stati ottenuti da squadre che stanno per la maggiore, da squadre che lottano per le prime posizioni in classifica, come appunto a Fiorentina (due con la Lazio e Padova Riccardi rapidamente come proprio nei mesi invernali le squadre di alto attitudine avendo raggiunto la piena carburatione dopo il periodo iniziale «rodaggio», postumo subito aggiunto che le superbede proce della Fiorentina, della Roma e del Padova nella partita domenica confortano eloquentemente la constatazione precedente.

Una constatazione d'altra parte che dimostra come il campionato sia entrato nella fase più interessante ed anche più equilibrata non per niente Juventus, Fiorentina, Roma e Bologna sono surstate nelle prime due posizioni della classifica nel spazio di sole tre partite.

In questa settimana precedente aveva perso l'ambizione di raggiungere o superare la Juventus al giro di boa? Non è impossibile azzardare una risposta all'interrogante del giorno, sempre in occasione della visita dell'Udinese all'Olimpico è tornata alla vittoria dopo ben due mesi così infine il Padova è riuscito per la prima volta a battere lo Spal all'Appiani.

Decisione in extremis?

quattro prime in classifica si presentino alla vigilia della quattordicesima giornata nelle seguenti posizioni: 1) Juventus punti 21; 2) Fiorentina punti 20; 3) Padova punti 19; 4) Roma punti 18. Ecco allora il calendario delle quattro squadre nelle prossime tre giornate:

XV GIORNATA: Fiorentina - Lazio; Roma - Inter; Lazio - Sampdoria; Verona - Padova.

XVI GIORNATA: Alessandria - Juventus; Bologna - Padova; Sampdoria - Roma.

XVII GIORNATA: Roma - Juventus; Padova - Fiorentina.

Ora facciamo un po' i conti. Titoli di campione in sé non si concludono con un risultato di parità come sembra più probabile, allora bianconeri e viola taglierebbero insieme il primo traguardo del campionato.

Se abbiamo visto allora è molto probabile che Juventus a conquistare il titolo di campione d'inverno; comunque è pressoché da escludersi che l'onore possa toccare invece alla Fiorentina e soprattutto alla Roma, al Padova. Ma queste previsioni debbono prendersi con beneficio dell'inventario e non solo per quanto riguarda il risultato finale. D'altra parte i risultati dell'andata per il campione d'inverno. Come basterebbe che la Juve vincesse ad Alessandria per rendersi «raggiungibile».

Se concludere allora che dopo Italia-Portogallo assisteremo ad una ripresa del campionato quanto mai interessante e combattuta; e i risultati dell'andata per il risultato finale. Non è pressoché accertato infatti che lo scudetto è andato sempre ad una delle due squadre classificate prime al termine del giro di boa? Il che confermerebbe le speranze del viola; non è affatto da escludersi che finiscano secondi nel giro di boa e primi sul traguardo finale. D'altra parte non bisogna nemmeno sottovalutare le effettive possibilità della Roma; per cui si può benissimo affermare che il campionato comincia, domenica 20, con un campionato di invernale escluso, naturalmente.

ROBERTO FROSI

Acquistando

IL CAMPIONE

Saprete perché

TOLERO AL TORINO LO SCUDETTO 1957

su

IL CAMPIONE

ALFREDO FONI presenta

IL PORTOGALLO

su

IL CAMPIONE

Il programma di Coppi per il 1958

leggete

IL CAMPIONE

Il settimanale sportivo d'attualità che si legge tutta la settimana.

MILANO 16. — Fausto Coppi è rientrato oggi a Novara dopo un viaggio di lavoro che ha corso al Velodromo di Inverno.

«Completissimo» sarà domenica a Milano per gli ultimi preparativi in vista della partenza per la Coppa del mondo in Sud America.

Domattina comunque il popolare campione dovrebbe prendere una decisione relativa ad un abbinamento che porterebbe il suo nome e del quale egli sarà il caposquadra. Nella foto: FAUSTO COPPI

N. C.

L'incidente di domenica al "Comunale", di Firenze pone il problema dell'ampliamento dello stadio

Un progetto dell'ing. Nervi preparato durante l'amministrazione Fabiani affossato dall'amministrazione La Pira

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 16. — Al di là delle eventualità, specifiche responsabilità — che non è compito nostro accertare — è da detto, chiaramente, tanto che poteva non finire con il pagare qualche povero diavolo, eretto a capro espiatorio, che il grave incidente accaduto domenica scorsa allo stadio "Comunale" è la conseguenza, clamorosa e drammatica, di una generale situazione di inadeguatezza: Firenze, infatti, non è in grado, oggi, di fronteggiare le esigenze di un'arena contemporanea. La mischia della gradinata centrale di Maratona non avrebbe ceduto (prevedendo una capacità di 100 mila spettatori) e 112 persone non sarebbero rimaste ferite se lo stadio fosse capace di accogliere in modo decoroso.

Essa fu costruita dall'ing. Nervi nel 1932; era (ed è tuttora) una delle opere più interessanti dell'architettura italiana contemporanea; aveva una capacità di 45.500 posti a sedere e sembrava enorme. Ma, oggi, è diventata un problema che, con gli accorgimenti di vario genere (il più importante dei quali è stato la costruzione di tribune in legno sostenute da piloni metallici sulla pista antistante la tribuna coperta), si sia riusciti ad accogliere una capienza di 67.000 spettatori in occasione degli incontri di cartello il pubblico deve accontentarsi alla rinfusa, con un'organizzazione di vario genere, e starsene in piedi (almeno nei "popolari") e nella gradinata centrale per tutto il 90 minuti.

Oggi, finalmente, ci si è resi conto dell'esistenza di un problema irrisolto: per accogliere contemporaneamente i tifosi di tutti i colori, voluti i feriti? Eppure, non era difficile prevedere che anche il problema dello stadio avrebbe finito per porsi in tutta la sua gravità: di anno in anno aumentava l'affluenza degli spettatori, di anno in anno — con il crescere della passione sportiva — della Fiorentina — la par-

lita diventata, sempre più, lo svago domenicale preferito dai cittadini. I "tifosi", a loro volta, si sono moltiplicati e a sé stante, erano la città; e lo svago dei cittadini, che lavorano sei giorni su sette ed il settimo desiderano ricrearsi, non era un fatto sociale, un importante fatto sociale?

Propro questo aveva compreso l'Amministrazione comunale presieduta da Mario Fabiani, che incaricò l'ing. Nervi di preparare un progetto di ampliamento dello stadio, il quale — che fu appunto rapidamente accettato — elevava la capienza a circa 100 mila posti; venne approvato nel '51 dal Consiglio comunale, che stanziò anche la somma necessaria alla sua esecuzione (170 milioni).

La Pira, dunque, non solo non ha risolto il problema dello stadio — come, del resto, non ha risolto gli altri maggiori problemi della città — non quello delle scuole, non quello dell'acquedotto, non quello del risanamento dei quartieri poveri, non quello della periferia — ma, disdestando le finanze di Palazzo Vecchio, ha reso ob-

biettivamente difficile risolvere in un prossimo futuro l'altissima percentuale delle entrate del Comune deve coprire, infatti, gli interessi sui mutui contratti dal '51 al '56, che ascendono a 22 miliardi e che non hanno prodotto, in linea generale, opere di pubblica utilità.

Tuttavia, non si può continuare così: lo stadio deve essere ampliato. Si muova, — e studiare il modo di realizzarlo una volta per sempre.

L. C.

MELBOURNE, 16. — Hilti Talbert, il capitano australiano della nazionale di Coppa Davis, si è visto costretto a mettere a riposo perché il ginocchio non glielo permette più. La finale contro l'Australia, Talbert ha preso la sua decisione prima di partire per Melbourne, il 26 al 28 dicembre. Talbert metterà probabilmente in campo il tennista Gardner Mulloy.

La Parra, dunque, non solo non ha risolto il problema dello stadio — come, del resto, non ha risolto gli altri maggiori problemi della città — non quello delle scuole, non quello dell'acquedotto, non quello del risanamento dei quartieri poveri, non quello della periferia — ma, disdestando le finanze di Palazzo Vecchio, ha reso ob-

intanto — siamo o no alla vigilia delle Olimpiadi? — anche il CONI. Poi la nuova Amministrazione comunale dovrà prendere in esame la cosa — ma Firenze è ancora senza un'amministrazione: in Comune c'è un Commissario prefettizio, dai compiti necessariamente ben delimitati, e poiché la D.C. non lo desidera, non si voterà prima dell'ottobre 1958.

La partita Italia - Ungheria è la prima che si svolge tra i due Paesi ed è previsto un incontro di ritorno a Budapest, forse nello stesso anno 1958.

Milano pugilistica sta allestendo, in questo scorcio di anno, dei piatti forti. Infatti, non si ancora spuntata l'eco di quella grande riunione imperniata sul match-rivincita Garbelli-Smith, che già si comincia a parlare di un incontro con il campione argentino, il torinese Stefano in cui due italiani (Lori e Mazzinghi) e due francesi (Chiozza e Humez) saranno in lotta, per la conquista di due tra i titoli europei più prestigiosi: quello dei leggeri e quello dei medi. Una riunione con due corone europee in palio, più che rara, è certa unica.

In questo modo la SIS cerca di parare il grave colpo, inflittosi dallo organizzatore romano Ciacco, l'uomo che ha voluto per l'appunto Garbelli-Smith. La grande organizzazione milanese, in questo ultimo periodo, grande riconoscimento, è stata sfortunata, ha avuto per due volte in cartellone Leo Chiozza ed entrambe le volte ha dovuto rimandare, per le «asiatiche» dei due pugili.

Se neanche oggi i sonni dei dirigenti della SIS riescono ad essere tranquilli. La turba, infatti, la morte del padre di Mazzinghi (a proposito, cogliamo l'occasione per fare le nostre più vive condoglianze al valoroso pugile toscano).

LA RIUNIONE DI OGGI A VILLA GLORI

A Balabang il pronostico nel "Premio Val Padana,,

La odierna riunione di corse si terrà all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Valpadana dotato di 630 mila lire di premi sulla distanza di 2100 metri al quale sono rimasti iscritti cinque soggetti.

Balabang che sarà aiutato dalla compagnia di colori Du Plessis merita nettamente il pronostico nei confronti di Burlamacco, Senatrice e Unione che sono rimasti a contendere la moneta. Se la corsa come è prevedibile non avrà una andatura molto sostenuta Du Plessis ci sembra

Così l'Ungheria contro la Germania

BUDAPEST, 16. — Per la partita che giocherà domenica prossima a Hannover contro la Germania, l'Ungheria si presenterà nella seguente formazione:

Mészáros, Matzál, Sarosi, Borzók, Sipos, Berendi, Szendrői, Górdas, Machos, Gilicz, Lenkei.

La mezzala sinistra Gilicz, di Szeged, è un giovane giocatore di talento che si è messo in luce quest'anno, ha avendo mostrato proprio nella partita di campionato di ieri un certo esito di forma, non escluso che il suo posto venga all'ultimo momento preso da Bundzskaj o dall'anziano ma sempre valido Hlédakani.

Nella stessa giornata di domenica le nazionali «B» delle due nazioni giocheranno Budapest e le nazionali «C» a Braunschweig (Germania).

NUOVO SUCCESSO DELLA GILERA IN ARGENTINA

Vittorioso Liberati a Mar del Plata

MAR DEL PLATA (Argentina), 16. — L'italiano Libero Liberati, campione mondiale, ha vinto il Circuito motociclistico del Mar del Plata, disputato su un percorso di chilometri 168,270.

Liberati, ha tagliato il traguardo contemporaneamente all'altro concorrente argentino, ma la gara gli ha assegnato la vittoria senza particolari specificazioni, che hanno suggerito la decisione. I due corridori — entrambi in sella a due Gilera 500 cmc — hanno coperto i 40 giri del circuito di Km. 4,243 nel tempo di 1:19'00", alla media di Km. 130,363 orari.

Al terzo posto a due giri dagli italiani, si è classificato l'argentino Salvador Caldarola nel tempo di 1:19'08".

Grave lutto dell'avvocato Laís

È deceduta la notte scorsa l'avv. Giorgio Laís, padre dell'avvocato Mauro, presidente della FIR.

I funerali avranno luogo domani 18 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via S. Nicola Telesino 50 per la chiesa di S. Camillo.

La Pasta di Qualità



La Pasta di Qualità

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONI - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITÀ: mm. Colonna - Commerciale Cinema L. 104 - Domenica L. 200 - RchI Sportelli L. 120 - Cronaca L. 130 - Nuova L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - L'Espresso L. 200 - Rivalenzi (SP1) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento	Annua	Sem.	Trim.
UNIFA (con l'edizione del lunedì)	2.500	1.250	833
RINASCITA	1.500	750	500
VIE NUOVE	2.500	1.250	833

Conto corrente postale 1/29195

Parigi

(Continuazione dalla 1. pagina)
ducati governi europei la paura dei negoziati che molti reclamano, ed una «salutare reazione atlantica» cioè il riconoscimento unanime della tesi che, al di fuori del Pano Atlantico, nessun paese occidentale « può resistere al comunismo ».

PER NON AMMETTERE CHE SONO STATI SUPERATI ANCHE DALLA GRAN BRETAGNA

Gli Stati Uniti vieterebbero agli inglesi di annunciare il controllo della reazione "H."

Rivelazioni del « Daily Express » - Pressioni da Washington per rinviare la comunicazione ufficiale, che forse sarebbe data congiuntamente - In cambio gli americani emenderebbero la legge Mac Mahon

LONDRA, 16. — Le notizie corse negli ultimi giorni — e che furono anche oggetto di dichiarazioni non ufficiali del primo ministro e di altri membri del governo — secondo le quali gli scienziati del centro di ricerche nucleari di Harwell sarebbero pervenuti alla attuazione sperimentale controllata di una reazione termoneutroniche, vengono confermate oggi da due giornali autorevoli come il News Chronicle e il Daily Express. Entrambi gli organi di informazione riferiscono che nell'apparecchio ZETA 2, installato a Harwell, sono state raggiunte temperature di milioni di gradi: quanti milioni è difficile dire poiché tali temperature non sono misurabili in giorni normali, ma solo brevemente alla natura delle esperienze in questione. Le quali consistono essenzialmente nel far passare fortissime correnti elettriche all'interno di un tubo anulare, in cui è contenuta, molto rarefatto o allo stato gassoso, un isotopo dell'idrogeno noto come « deuterio ». La piccola quantità di gas presente nel tubo è tenuta lontana dalle pareti del tubo medesimo, grazie all'impiego di un potente elettromagnete. In tali condizioni il passaggio della corrente elettrica determina una temperatura elevatissima nella sottile striscia di gas: tanto più elevata perché non può comunicarsi all'esterno. Quando questa temperatura raggiunge, sia pure per brevi istanti, un certo livello, che secondo alcuni sarebbe di sessanta milioni di gradi, secondo altri un po' inferiore, dovrebbe accendersi che alcuni dei nuclei di deuterio presenti nel tubo si uniscono fra loro, dando luogo alla formazione di nuclei di elio, e di neutroni liberi.

reazione termoneutroniche è avvenuta. L'importanza di una tale possibilità è enorme, perché la fusione di due nuclei di idrogeno (deuterio) in un nucleo di elio dà luogo alla produzione di una quantità di energia enormemente maggiore anche di quella che si ottiene con la comune reazione nucleare a catena (fissione, o scissione, di un nucleo di uranio 235 o 239, o di plutonio). La possibilità di produrre questa energia in modo non esplosivo (cioè che è caratteristico della bomba « H ») ma graduale e controllato, rappresenta una prospettiva obiettivamente rivoluzionaria per l'economia mondiale, poiché offrirebbe la soluzione definitiva del problema delle fonti energetiche. Come è noto, l'idrogeno è uno dei componenti dell'acqua, per cui l'energia per l'industria, per tutti gli usi della civiltà, avrebbe, finirebbe col costare come l'acqua stessa.

IL SECONDO NEL GIRO DI UN MESE

1.200 morti in Mongolia per un altro terremoto

La neve che ostacola le comunicazioni rende impossibile un esatto bilancio delle vittime

MOSCA, 16. — Radio Mosca ha reso noto oggi che più di 1.200 persone sono morte in seguito ad un violento terremoto che si è verificato venerdì scorso nella Mongolia esterna (Repubblica popolare mongola). L'emittente sovietica ha aggiunto che la neve ostacola le comunicazioni rendendo ancora impossibile un esatto bilancio delle vittime.

Queste naturalmente sono prospettive non immediate, che però sono da considerare concrete in d'ora, se è vero che gli scienziati di Harwell hanno constatato la presenza di neutroni nel loro apparecchio ZETA 2, come viene riferito. La prospettiva è di tale interesse che nei tre paesi all'avanguardia della scienza — URSS, Gran Bretagna e Stati Uniti — ricerche come quelle di Harwell di cui si parla in questi giorni vengono condotte da alcuni anni, con grande accanimento e con notevoli investimenti analoghi, così che il successo britannico in realtà sarebbe da considerare in larga misura un successo comune. Tuttavia il Daily Express, confermando oggi come si è detto in notizia, rivela che l'annuncio ufficiale di esso è stato ancora dato perché gli Stati Uniti lo hanno impedito esercitando pressioni in questo senso sul governo di Londra. Il governo inglese, d'altra parte, avrebbe aderito alle pressioni americane, perché spera di ottenere quelle informazioni in materia nucleare che negli Stati Uniti sono protette dalla McMahon Bill. In altri termini: la Gran Bretagna fornirebbe i dati

PRESENTATO DAL FIGLIO ROMANO

Mussolini sui teleschermi USA con piccanti scene della Petacci

NEW YORK, 16 (Associated Press). — Circa dieci milioni di americani hanno seguito ieri sera sugli schermi della televisione la storia filmata di Benito Mussolini, il testo del racconto era stato scritto per la Columbia Broadcasting System, da un esponente dell'Associated Press, il signor Stanley Swinton, ex-direttore dell'agenzia per l'Italia.

la prima guerra mondiale e l'immolazione dei resti di Mussolini a Predappio. Fra i documentari è stata proiettata anche una rara sequenza di Clara Petacci in «negligé».

Prima che fosse dato inizio al racconto vero e proprio, illustrato da scene documentarie raccolte in Europa e negli Stati Uniti, è stata trasmessa una intervista con Romano Mussolini, filiatore a Roma l'estate scorsa.

La storia telediffusa dopo l'intervista con Romano ha coperto tutto il periodo fra

PER SIA
952 salme dissepolti dopo il terremoto

TEHERAN, 16. — Le organizzazioni di soccorso persiane hanno annunciato oggi che 952 salme sono state dissepolti sino a questo momento nelle zone dell'Iran occidentale devastate venerdì scorso dal terremoto.

BEUGELLES, 16. — Quattro persone sono rimaste uccise e 70 ferite (di cui 8 gravemente) in uno scontro ferroviario avvenuto a Forest, un sobborgo di Bruxelles due treni si sono scontrati su un ponte ferroviario.

GERMANIA OVEST. — È ormai certo che il saldo attivo della bilancia commerciale di Bonn supererà quest'anno i 4 miliardi di marchi, pari a circa 600 miliardi di lire. L'annuncio è stato dato dall'Ufficio federale di statistica.

Oggi si riunisce a Congresso il movimento cooperativo ungherese

Un discorso di Kadar sull'atteggiamento dei contadini durante la controrivoluzione — Importanti successi della cooperativa Stella Rossa — Le condizioni per abbassare il costo di produzione del grano

(Dal nostro corrispondente)
BUDAPEST, 16. — La settimana che si è aperta oggi vedrà nella capitale ungherese un'attività politica piuttosto intensa. Come la stampa ha annunciato nei giorni scorsi, giovedì si riunirà per una breve sessione il

Questi risultati — ha detto Kadar nel suo discorso — mostrano che il buon lavoro è redditizio quali che siano le difficoltà sorte durante e dopo la controrivoluzione. Ciò è vero anche sul piano nazionale dove le

di non volere la restaurazione del capitalismo, ma vi sono e vi sono contadini che hanno paura del progresso. Ad essi bisogna far comprendere che se la classe operaia non avesse potuto organizzare il contro

ALLA SVIZZERA

L'URSS propone una nuova Ginevra

BERNA, 16. — Il governo svizzero ha annunciato oggi ufficialmente di aver ricevuto dal primo ministro sovietico Bulganin una lettera contenente, in via indiretta un interessante suggerimento: «L'URSS sarebbe lieta se la Svizzera proponesse una conferenza al massimo livello fra le grandi potenze. Il premier» sovietico ricorda che il governo svizzero, nel novembre '56, propose l'immediata convocazione di una riunione dei capi di governo degli Stati Uniti, Inghilterra, Francia, URSS ed India, per discutere la crisi internazionale provocata dall'attacco anglo-francese all'Egitto e dai fatti di Ungheria. L'URSS e l'India accettarono la proposta svizzera, ma le nazioni occidentali risposero negativamente. « Il governo sovietico — scrive Bulganin — esprime la speranza che il governo svizzero, conscio dei pericoli della tensione internazionale... prenderà le misure necessarie per assicurare al mantenimento e al rafforzamento della pace fra le nazioni ».

Sukarno dichiara che il popolo indonesiano andrà avanti in base alle nuove conquiste

L'esproprio e la nazionalizzazione delle proprietà olandesi attuati regolarmente in ogni isola dell'arcipelago - I piani per l'evacuazione dei cittadini olandesi - Marinai indonesiani in Italia per prelevare quattro navi

GIAKARTA, 16. — L'esproprio e la nazionalizzazione delle proprietà olandesi avviene regolarmente in tutto il paese, con la partecipazione diretta del popolo. Il governatore militare di Giava occidentale, tenente colonnello Mashudi, ha detto che la nazionalizzazione delle zone viene attuata scrupolosamente. Egli ha sottolineato che sono state prese tutte le misure atte a impedire atti arbitrari.

Radio Giakarta ha annunciato questa sera che il governo ha assunto il controllo, senza alcun incidente, di fabbriche e piantagioni di zucchero olandesi a Giava orientale.

SIRIA
« La conferenza Nato è un complotto contro il mondo arabo »

DAMASCUS, 16. — La stampa siriana accusa la Conferenza atlantica di voler assumere, circa il problema del Medio Oriente, il carattere di una nuova cospirazione.

Amiaraba, tendente anzitutto a liquidare la questione palestinese, e ad usurpare le risorse petrolifere della regione, sui basi di accordi segreti con i paesi del Patto di Baghdad, rappresentati nella NATO dalla Turchia.

I giornali di Damasco affermano categoricamente che Siria ed Egitto, considerati i nuovi termini della situazione, resisteranno a tali manovre, uniti tra di loro e strettamente legati al campo degli Stati socialisti ed afroasiatici.

R. D. T.
Reattore atomico vicino a Dresda

BERLINO, 16. — Il primo reattore atomico della R.D.T. (Germania Democratica), è stato oggi fatto entrare in funzione a Dossendorf, vicino a Dresda. Il primo ministro Grotewohl ha presenziato alla cerimonia ufficiale.

Il reattore ha una capacità di 2000 chilowattore e sarà usato per scopi di ricerche.

Crociata anglicana contro Babbo Natale

Il benefico vecchietto sarebbe un «genio malefico» e antireligioso

LONDRA, 16. — Desidero vedere abolita una volta per tutte ogni menzione o raffigurazione di Babbo Natale. Egli rappresenta una minaccia: così ha dichiarato il rev. Peter Chariton, vescovo anglicano di St. Alban's, Dartford (Contea del Kent). « Il Natale sta cessando di essere una festività cristiana e sta trasformandosi nel festivo di Babbo Natale. Un vecchio con la barba bianca e una uniforme rossa sta spingendosi fuori dal Natale. A causa del genio malefico di Babbo Natale, questa festività è diventata completamente commercializzata. Egli ha fatto di una sacra festività una occasione unica per darsi alla giottoneria, al bere ed alle stravaganze, ma non di un'offerta in elemosina da offrire in elemosina per il Natale solo perché Santa Claus (San Nicola) e gli angeli chiamano Babbo Natale deve offrire regali costosi ai loro bimbi. Né i genitori né i figli vanno in chiesa la mattina di

che gli olandesi agiscono interferendo con la nostra sovranità », ha dichiarato in una odierna conferenza stampa il colonnello Pieters, comandante delle Molucche.

Parlando oggi a un gruppo di marinai che partirà il 21 dicembre per l'Italia dove prenderà possesso di 4 isole costruite dai cantieri navali italiani per la marina indonesiana, il presidente Sukarno ha dichiarato tra l'altro: « Abbiamo iniziato una rivoluzione nazionale dal nulla, quando non avevamo che la volontà di servire lo stato e la nazione. Noi continueremo sulla via intrapresa, e questo 1957 segnerà un punto di partenza dal quale non si potrà più tornare indietro ».

L'evacuazione degli olandesi residenti a Giava avrà inizio il 20 dicembre. La Croce Rossa olandese conta di poter rimpatriare da 6 a 9 mila persone in alcuni mesi, ma è possibile che il ritmo dei rimpatri venga accelerato grazie all'impiego di aerei supplementari. Finora 280 olandesi hanno lasciato il paese in aereo. A Giakarta la maggior parte degli edifici dei quartieri residenziali è vuota, avendo i loro occupanti olandesi portato via i mobili in previsione del rimpatrio. Il proconsole generale è stato nominato presidente del comitato incaricato di controllare e autorizzare i trasferimenti di proprietà. Numerosi indonesiani si sono recati nel suo ufficio per ottenere l'autorizzazione di acquistare beni appartenenti ad olandesi che partono.

Per la cura dei DOLORI REUMATICI
un nuovo prodotto frutto di una lunga esperienza

Frizionando la parte malata con la Pomata Thermogène si avverte un benefico e durevole senso di calore: è la rivulsione cutanea che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore.

La pomata THERMOGENÈ vi dà rapido sollievo

Infatti il glicole monosalicilico è il derivato salicilico meglio assorbibile dalla pelle specialmente se in associazione di sostanze ad azione vasodilatatrice quali canfora, mentolo, trementina: la formula della Pomata Thermogène è stata studiata in base a tali risultanze mediche.

SCIATICA?
Frizionare la parte dolente con Pomata Thermogène. I principi attivi della Pomata richiamano in copia il sangue, decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori. Così pure nei casi di: DISTORSIONI, LOMBAGGINI, BRONCHITI

Specialità medicinale degli Stabilimenti Vandendroek (Belgio) preparatori dal 1904 dell'ovatta Thermogène diffusa in tutto il mondo per la cura dei dolori di origine reumatica.